

# Intesa fra l'ateneo triestino e 65 imprese. Rosolen: «Un'università regionale»

Il rettore Peroni: «Così abbiamo avviato il dialogo»  
L'assessore: «L'innovazione? Termine solo di moda»

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** Doveva essere principalmente il momento di contatto concreto tra le imprese e l'Università di Trieste la giornata di ieri R&D Forum, ma alla fine risultati hanno travolto ogni aspettativa e oltre ai vertici tra imprenditori, docenti, ricercatori e studenti è stato un momento di confronto tra le stesse imprese. Hanno scelto l'Università come terreno di dialogo consegnando il risultato già in tasca al rettore Francesco Peroni che ha spinto più di tutti per l'iniziativa.

**SVOLTA IN REGIONE** e l'Ateneo è stato scelto ieri anche dal neo-assessore regionale al lavoro, formazione, Università e ricerca per delineare, prima assoluta, le linee portanti della nuova politica regionale.

Non il solito discorso, ma un messaggio preciso (15 pagine) in cui l'assessore ha comunicato il cambiamento di rotta nella politica della Regione verso Università, ricerca e formazione. Stop anche agli open-day dei parchi scientifici: verranno fatti alla rovescia con i ricercatori che vanno in giro a conoscere imprese e cittadini. Tra le novità più rilevanti la razionalizzazione del sistema universitario regionale. «Bisogna proporsi al mondo come Università del Friuli Venezia Giulia». Non c'è la volontà di togliere autonomia ma «bisognerà eliminare qualche dop-pione»

## 65 IMPRESE

Oltre 65 le aziende (pure le banche) che hanno invaso l'edificio H3 occupando prima l'aula magna e poi ogni aula disponibile per gli incontri di settore durati sino a sera. E tra le protagoniste (impossibile ancora un bilancio finale) sono state in particolare le aziende del Distretto tecnologico navale guidato dalla Fincantieri. Come la Volpi Tecno Energia che costruisce generatori di elettricità per le barche. «Avevano un problema di isolamento acustico - racconta Luciano Mauro, delegato del rettore dei rapporti con le imprese - e abbiamo trovato i

referenti. C'è Costa crociere che è stato contattato da un gruppo di giovani di uno spin off che produce dei palmari gps ad uso turistico». Costa ha anche chiesto un tavolo di consulenza tecnologica, mentre i Cantieri Alto Adriatico che realizzano barche con sistema innovativo in legno e basalto (sostituirà il carbonio) hanno avuto incontri per utilizzare il sistema anche negli isolamenti oltre a prendere contatto con il settore nanotecnologie. Pure Sertubi della Duferco (tubi in ghisa sferoidale) ha trovato la via per realizzare saldature anti-sismiche. La Snaidero infine ha preso contatti con una società di information technology per risolvere un problema logistico.

## INCONTRI CONCRETI

«Tutti i partecipanti sono entusiasti e molto soddisfatti - fa sapere Mauro a tardo pomeriggio con gli incontri ancora a pieno ritmo - paradossalmente le aziende hanno conosciuto anche altre aziende qui all'Ateneo». Una giornata concreta, la prima forse nella storia di Trieste in cui c'è un contatto realistico e proficuo tra impresa e Università. Ieri si è raccolto il primo frutto di anni di promozione. Lo hanno riconosciuto in molti e l'appuntamento R&D non si è trasformato nel solito convegno delle parole. È stato raccolto in pieno il messaggio (sarebbe meglio dire la sferzata), lanciata dall'assessore Rosolen che prima di dettare le linee programmatiche ha fatto un sonoro richiamo alla concretezza al mondo della ricerca.

## SISTEMA AMERICANO

Un messaggio forte, che ha lasciato più d'uno scosso, in cui l'assessore chiede che la scienza «contribuisca adesso ad elevare la vita dei cittadini». Niente più diritti e soldi acquisiti per gli enti di ricerca, questi dovranno essere meritati sul campo, sul modello americano. Ci sarà un censimento degli enti di ricerca in regione e pure dei tavoli di confronto tra le realtà scientifiche e la Regione. E la Rosolen ha anche

chiesto che si «smetta di usare» il termine «modaio» innovazione, quanto piuttosto «promozione e valorizzazione delle idee». Annunciata la «riscrittura» del programma triennale di ricerca ma anche il riequilibrio dei fondi destinati alla ricerca scientifica e umanistica: «Sono troppo sbilanciati verso la prima». Non basta conoscere «la molecola dell'acqua, bisogna conoscere il passato». Ricerca non solo pura ma anche nell'archeologia, design, paesaggio, ambiente, letteratura.

## LE REAZIONI

«Un messaggio dalla densità impressionante - commenta il rettore Peroni al termine - devo ringraziarla per la sua chiarezza». Ma il rettore aggiunge: «Ho trovato interessante e

apprezzabile il fatto che l'assessore abbia voluto trasmettere pubblicamente qui il suo documento di programmazione politica». Sorpreso «positivamente» il vicepresidente degli Industriali triestini, Nicola Pangher «Valuto con positività la raccomandazione dell'assessore di portare l'innovazione e le idee ai cittadini, significa toccare con mano i risultati della ricerca, un fattore chiave dal punto di vista industriale. Significa trovare lo sbocco sul mercato dei prodotti».

Conclude il vicepresidente di Area di ricerca, Francesco Russo: «Ho apprezzato la dichiarazione della Rosolen di voler proseguire e approfondire, pur nell'ottica di una legittima discontinuità politica, quanto di buono fatto negli ultimi anni. Sono convinto che molto si possa fare per trasferire sempre più e sempre meglio conoscenza e tecnologia alle imprese»

RIORGANIZZAZIONE

## Il nuovo modello sarà quello Usa

**TRIESTE** Una razionalizzazione del sistema universitario regionale. Dovrà coinvolgere tutte le istituzioni della regione. Niente più Udine e Trieste. «Bisogna proporsi al mondo come l'Università del Friuli Venezia Giulia» ha spiegato l'assessore Rosolen che ha proposto di approfondire il sistema americano in base al quale enti di ricerca meritevoli e atenei sono esenti da tasse su proprietà e redditi. «Io lo sto dicendo da tempo, magari sottovoce – afferma il rettore Peroni – e sono contento che si parli di razionalizzare la distribuzione delle risorse per il sistema universitario regionale per riqualificarlo ottimizzando la spesa. E mi ha fatto piacere che questo sia stato proposto guardando al destinatario naturale: lo studente»

# SUMMIT A TRIESTE

Il Rettore  
Peroni. A  
destra  
l'assessore  
Regionale  
Rosolen

